

Prezzo d'Associazione

dine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mens. > 2
 Estero: anno L. 32
 id. semestre > 16
 id. trimestre > 8
 Le associazioni non disadotte al in-
 ditione rinnovata.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

1 manoscritti non si restituiscono
 - Lettere e pieghi non affrancati si
 respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 - In
 terza pagina sopra la firma (occol-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
 del gerente cent. 20. - In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4.ª pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi
 del CITTADINO ITALIANO, via delle
 Poste 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Papa ed il card. Monaco

Sulla conversazione tenuta dal S. Padre domenica scorsa, scrivono all'Unità Cattolica:

« Il S. Padre ha aperto la conversazione, commemorando l'emo Monaco la Valletta, del quale ha parlato lungamente, ricordando le diverse cariche da lui occupate, e lodando con parole nobilissime le sue virtù, la sua prudenza, la sua saggezza, e soprattutto la sua beneficenza; a proposito della quale, ha enumerato quanto dal defunto cardinale è stato fatto in pro delle due diocesi di Albano e di Ostia e Velletri, concludendo essere egli convinto che in opere di beneficenza, il Cardinal Monaco non ha speso nella sua vita meno di un milione.

Avendo poi detto come Egli lo avesse in altissima stima, e si giovasse spesso dei suoi consigli, ha aggiunto sorridendo: « Una volta solo non siamo stati d'accordo, e fu nel 1880. Egli credeva allora che il trionfo della Chiesa, fosse prossimo, cioè che Io non credevo; tanto più che in quel tempo una grande apatia dominava i cattolici d'Italia. »

Dal che ha trattato argomento di parlare del risveglio che notasi presentemente in tutte le diverse regioni italiane, e specialmente qui in Roma. E rivolgendosi la parola all'emo Parocchi ha voluto essere da lui informato sulla formazione ed il numero dei comitati parrocchiali, intorno ai quali ha interrogato anche mons. Radini Tedeschi, compiacendosi dei buoni risultati ottenuti. Parlando poi delle diverse associazioni ha avuto bellissime parole di lode per la società della Gioventù Cattolica, cui ha incoraggiato a proseguire vigorosamente nelle sue opere.

Venendo poi all'opera dei Congressi ha accennato ai prossimi congressi di Orvieto e di Fiesole; ed a proposito di quest'ultimo, ha altamente encomiato mons. Vescovo di Fiesole per lo zelo da lui spiegato per la buona riuscita del Congresso. Ma più lungamente si è intrattenuto sul futuro congresso anti-massonico internazionale di Trento, del quale ha domandato notizie al commendator: Alliata presidente del Comitato esecutivo, notizie che l'egregio commendatore ha date largamente.

Un nobilissimo esempio

A Vicenza la federazione diocesana delle società di Mutuo Soccorso ha saputo far nascere una nobile emulazione per intervenire al prossimo pellegrinaggio.

Nessuna delle sue numerosissime società sarà priva di rappresentanti e oltre a 70 bandiere decoreranno il pellegrinaggio al congresso di Fiesole, alla processione del giubileo e al congresso di Orvieto, alla presenza del Papa in Vaticano e alla processione per l'indulgenza a Loreto.

Se la nobile gara si estendesse anche nelle altre diocesi, quale splendido spettacolo!

Per ogni schiarimento scrivere in cartolina doppia a mons. Gottardo Scotton Breganze.

Una importante causa contro il Governo

Telegrafano da Roma:

Alcuni depositanti della Cassa di risparmio di Sinigaglia stanno raccogliendo adesioni per promuovere una lite contro il Governo chiamandolo responsabile dei danni ad essi derivati dalla situazione attuale dell'Istituto. La relazione che precede il decreto 26 luglio scorso, che pone la Cassa di risparmio senigagliese in liquidazione, dice che dai rapporti del Commissariato risulta non solo distrutto il patrimonio della Cassa, ma, per una somma non lieve, compromessa l'integrità dei depositi. Ora i depositanti intendono muovere lite al Governo per la mancata vigilanza governativa prescritta dalla legge 15 luglio 1885, che affida il controllo dell'Istituto al Ministero d'Agricoltura e commercio, obbligato di fare eseguire ispezioni periodiche e straordinarie e di verificare i bilanci consuntivi e la situazione dei conti ogni sei mesi, secondo il relativo regolamento approvato con decreto 4 aprile 1889.

La lite, se si farà, avrà certo grande importanza, non limitata agli interessi dei depositanti senigagliesi.

Disertore condannato a morte

Scrivono da Napoli:

Giunge notizia che quel soldato Farina ha disertato da Adigrat passando al nemico

sarà prossimamente fucilato, il Farina andò a presentarsi al campo di ras Mangascià dopo essersi tinto il viso e spogliato della divisa militare. Constatatosi la diserzione fecesi dal tribunale di Massaua processo in contumacia e il Farina fu condannato a morte. Nella restituzione dei prigionieri di ras Mangascià fu compreso anche il Farina pel quale si rifece il processo. Fu riconfermata la precedente sentenza. Ora pende ricorso al tribunale supremo, ed essendo il ricorso rigettato, il Farina sarà fucilato, come disertore che passa al nemico, a meno che non intervenga la grazia sovrana.

La mutilazione e le leggi etiopiche

Il Temps pubblica in data di Addis-Ababa 24 giugno:

Le accuse di barbarie indirizzate agli Abissini, a proposito delle mutilazioni inflitte ai soldati indigeni rei di tradimento e presi in mezzo agli Italiani, non hanno mancato di produrre una certa impressione qui, ove la Corte si occupa della pubblica opinione europea molto più che non si crederebbe. Devo aggiungere che siffatti giudizi, improntati di un sentimento filantropico rispettabile, hanno suscitato controversie, da cui risulta che gli Etiopi considerano la cosa sotto un aspetto affatto diverso dal nostro, con lo stesso sentimento di umanità. Appena si tocca questo punto, essi ci domandano a bruciapelo: « E voi come trattate coloro che tradiscono la propria patria in tempo di guerra? » La nostra risposta è necessariamente questa: « Noi li fuciliamo. » Ed essi replicano allora: « E voi stimiate cosa più umana l'uccidere un uomo, anziché lasciarlo vivere togliendogli la possibilità di nuocere? »

Abbiamo un bel dire: Noi preferiamo di essere fucilati anzi che perdere una mano od un piede. Essi sorridono, coll'evidente pensiero che noi abbiamo pure dei grilli nel cervello, e si contentano di soggiungere: « E' questione di gusti: noi preferiamo di vivere. » Sembra che ripeterebbero volentieri colla favola: « Carcassa, se vuoi, ma la mia carcassa mi è cara. »

Ed ora permettetemi pure di osservare che i primi indigeni fatti prigionieri non ebbero ad incontrare tale sorte infamante. La legge non è stata applicata che in conseguenza di un editto di Sua Maestà, col quale avvertivansi i traditori della sorte che gli aspettava, se non si fossero uniti all'esercito nazionale.

E poiché sono su questo argomento, vi farò riflettere che l'Etiopia ha leggi scritte, circondate oggimai di un'aureola quasi dogmatica, compilata in Alessandria verso la fine del X secolo da un'adunanza di 300 giureconsulti, vescovi e primati; leggi che vennero poi tradotte in ghezo - lingua ecclesiastica - ed accettate come codice nazionale dell'Etiopia, sotto il nome di *Fetha Nagast*, cioè « catena dei Re. » Questo codice, poco conosciuto dai tanti scrittori che ne hanno parlato, s'ispirò alle fonti bibliche, evangeliche e giustiniane, onde le prescrizioni mosaiche frammiste al diritto romano. L'imperatore Menelik lo ha fatto tradurre in amaro, nove anni or sono, affinché fosse compreso da tutti.

Questo codice comprende due parti: una « spirituale » (*manfasawi*), corrispondente al nostro antico diritto canonico, e l'altra « temporale » (*segawi*) comprendente il diritto civile, penale, la procedura criminale, il diritto commerciale, ecc. In tutto sono 51 capitoli, sulle questioni più diverse, dall'istituzione dei Vescovi fino al concubinato, alle dotazioni, alle clausure, ecc. Molti punti confondono col nostro diritto, per esempio sull'eredità. Il diritto di primogenitura non vi è ammesso; i beni vengono egualmente ripartiti tra i figli, salvo una parte dei quali il padre può disporre in favore d'uno che più reputi meritevole. Se ha tre figli, egli può disporre di un quarto; se ne ha sei, di un quinto. La donna è messa in condizione di eguaglianza coll'uomo, se non più, certo non meno che nei nostri paesi ed è anzi in molte cose privilegiata.

E' vero che per certi delitti il codice etiopico contiene disposizioni draconiane. « So bene, mi diceva testè l'imperatore, che il nostro codice ha i difetti delle leggi fatte per tempi in cui i costumi erano differenti, ma ne sarebbe ancora impossibile l'abrogazione. Nell'applicazione delle pene io cerco d'altronde la maggiore mitezza. Noi rispettiamo il codice, ma non sempre lo applichiamo. »

A proposito delle pene, un giureconsulto etiopico mi diceva:

« Queste pene sono necessarie fra noi, dove non esistono né gendarmi, né polizia, né quasi prigionieri. I delitti che ci hanno date le leggi, sembrano essersi ispirati al pensiero ch'è meglio prevenire i delitti colla minaccia di terribili castighi, anziché snervare la legge con una repressione continua, ma inefficace. »

E' un fatto che in pochi paesi i delitti sono così rari come in Abissinia. E dopo lunghi anni di soggiorno in queste contrade io divido il parere del mio giureconsulto e credo che gli Abissini abbiano propriamente le leggi che ad essi convengono. Aggiungerò d'altronde, essere la consuetudine più spesso invocata che la legge scritta.

Capirete che ho letto diversi volumi venuti in luce sull'Abissinia. Quasi tutti dicono che qui impera la legge del taglione: « Occhio per occhio, dente per dente, ecc. » Ma per dire ciò bisogna non avere letto il codice. Ne prendo a caso un passo, in cui trattasi dell'applicazione della pena di morte.

« La pena di morte, vi si legge, non deve essere inflitta a colui che agì inconsiamente. Un fanciullo al disotto dei sette anni non può essere condannato a morte. Un uomo che abbia commesso un omicidio in istato di ubbriachezza non può essere imputato di premeditazione più che un pazzo irresponsabile dei suoi atti. Relativamente all'uomo ebreo, è duopo considerare s'egli ha l'abitudine di simili atti, ed in tal caso informarsi se non esistessero anteriormente animosità personali fra lui e la sua vittima, ecc. ecc. »

Non sono certo queste disposizioni ispirate alla legge del taglione. Posso poi aggiungere che l'imperatore Giovanni è stato molto a torto accusato dal signor Raffray di aver fatto cavare gli occhi al suo effimero predecessore Tekla-Giorghis, altrimenti detto Ras Gobaziè. Questi era stato ferito alla fronte in un combattimento, e Giovanni, suo cognato, lo trattò coi più grandi onori: secondo l'uso del paese riguardo ad alti personaggi, Gobaziè fu incatenato con catena di argento, e sua moglie, sorella del re Giovanni, rimase presso di lui.

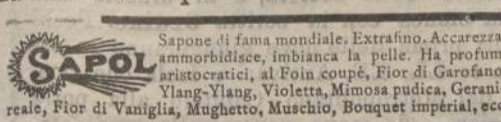
Se ho fatto questa piccola escursione sopra un terreno che esigerebbe, per essere sufficientemente esplorato, diversi lunghi articoli, egli è che io volevo innanzi tutto mettere in rilievo la differenza nella maniera di pensare fra gli Abissini e noi su certi punti in cui sono comuni i sentimenti.

M.

Di chi si rebbero i fucili sequestrati

Telegrafano da Napoli:

Il *Don Mario* pubblica un dispaccio da Roma il quale garantisce che Leontieff è accompagnato da Chefnoux sotto finto nome. Essi sarebbero venuti pel sequestro dei fucili del *Doelwyk* che rappresenterebbero nel costo di un milione tutta la fortuna del Chefnoux. Vi sarebbe interessato anche Leontieff. I fucili avrebbero dovuto pagarsi da Menelik cinque milioni.



La dinastia del Montenegro

Nei giornali si pubblicano dei brevi sunti di storia dell'angusto ma glorioso Principato di Montenegro, che fu uno dei baluardi della civiltà cristiana contro la prepotenza e la barbarie mussulmana. Ma non è da questo o da quel particolare storico che si può intuire tutta l'eroica resistenza di questa piccola e generosa popolazione all'invasione dell'Islam: è dal complesso stesso di tutte le sue vicende, che essa ci appare nel suo eroico splendore. Quando si pensa che il nucleo montenegrino, secondo alcuni formatosi sin dal 610 dell'era cristiana, ma certamente esistente sin dal 1399, si è mantenuto a traverso disastri, sventure e guerre secolari indipendente sino oggi, si comprende senza difficoltà quanto valore deve essere stato speso dai capi e dal popolo per conseguire questo proligioso risultato. L'attuale dinastia ha per fondatore Danilo Petrowitsch, Njegosch, che col titolo di Metropolita, assunse il governo del Principato verso la fine del secolo XVII, e sostenne disperatamente la guerra coi turchi, riuscendo finalmente a espellerli dal Montenegro.

La *Nazione* nota che vi sono non poche analogie fra la nostra storia politica e quella del Montenegro; avendo anche questo hiera-

mente lottato per acquistare la sua indipendenza, ribellandosi alla dura oppressione. In quest'anno appunto, le popolazioni soggette all'amata dinastia del Petrowitsch hanno celebrato il secondo secolo dalla costituzione del loro stato.

In mezzo ad essi, la presenza del discendente di una stirpe di eroi ravviva la memoria delle ardite imprese militari condotte dagli antenati del principe attuale, e da lui stesso capitanate ai giorni nostri.

Esistono, sotto questo aspetto, termini di confronto fra le due dinastie; giacchè dal 1696 in poi, i Principi del Montenegro furono sempre alla testa delle intrepide schiere che muovevano contro gli oppressori, come i Principi di Savoia conquistarono nelle guerre da essi guidate la reputazione e la popolarità che trasmisero ai successori.

Il primo metropolita della gloriosa famiglia a cui sono affidati i destini del Montenegro, Danilo Petrowitsch, per la liberazione del suo popolo dalla spietata severità del pascià di Scutari, aprì la guerra, con forze molto inferiori a quelle del nemico.

Malgrado però lo scarso numero dei suoi seguaci, il fondatore della dinastia montenegrina poté tener testa alla potenza dei Turchi, e soltanto per una insidia di Demier che lo invitava ad entrare in una chiesa cristiana, egli poté essere imprigionato e sottoposto a crudeli torture.

La sua vita fu riscattata per denaro, ma, appena ritornò tra i suoi fedeli sudditi, Danilo riprese le armi, e nel Natale del 1702 liberò il Montenegro da quanti turchi vi dimoravano.

Diplomatico accorto, non meno che uomo d'armi valoroso, il capostipite del Petrowitsch comprese che l'alleanza con Venezia avrebbe giovato alla causa per la quale vigorosamente lottava, e per due volte strinse amichevoli vincoli con la nostra gloriosa Repubblica.

Anche questo ricordo nella storia dei due paesi può oggi essere richiamato come un precedente che attesta la comunanza di propositi e di lotte che vi furono fra italiani e montenegrini.

Come alle genti italiane arrise la vittoria finale, dopo tante avverse vicende, così il Montenegro conquistò la sua autonomia quale giusto compenso della perseverante resistenza al servaggio.

Dopo il successo di Caveylaz, nella memoranda battaglia ove furono distrutte le forze ottomane, il fondatore della dinastia montenegrina vide dispersi i benefici della vittoria per la slealtà del generale nemico, Duman, che, attirati nel suo campo, i generali del Montenegro, li fece trucidare, e poi devastò spietatamente tutto il paese.

Ma, non essendosi perduto di animo, Danilo tornò alla riscossa, e, vinti di nuovo i nemici, alla sua morte, nel 1737, lasciava il Montenegro in uno stato di indipendenza.

I successori lo emularono nella fermezza e nella inflessibilità della fede.

Con Pietro I, quei vigorosi montenari vinsero i Turchi nel giugno del 1796, costringendo il Sultano a riconoscere il Montenegro.

Altre vittorie essi riportano sotto gli ordini di Pietro II, che fu guerriero eccellente non meno che poeta gentile e savio riformatore.

Il suo successore, Danilo I, abolì la forma teocratica di governo, e, dopo le prime giornate vittoriose, altre ne preparava contro i Turchi, quando una potenza europea gli impedì di continuare la guerra.

Questa fu però ripresa nel 1858, con fortuna delle armi montenegrine.

Nel 1860, salì al trono il principe attuale Nikita, che si coprì di gloria a Dulcigno, nel 1877.

Il trattato di Berlino riconosceva poi l'indipendenza del Montenegro.

ITALIA

Bergamo - Grave disgrazia sul lago d'Isco. - Dal porto di Sarni, facendo rotta per Pisogne, mosse l'altra mattina una grossa barca, guidata da due forti barcaiuoli.

Il lago era un po' agitato, ed appena fuori dal porto, uno dei barcaiuoli certo Pietro Milesi si accinse a far manovrare la vela. Ma perdette l'equilibrio e cadde nel lago, donde, malgrado la sua perizia nel nuoto e l'aiuto che il compagno tentava prestargli dalla barca, investito dalla sua stessa, che la brezza spingeva con forza, l'infelice scomparve miseramente sotto la chiglia della sua imbarcazione.

Appena sparsasi la triste notizia in paese ove il Milesi era conosciuto e ben voluto, i barcaiuoli trassero in arresto il compagno dell'anne-

gato, una poscia, appurata la cosa, lo rimisero tosto in libertà.

Il Milesi, uomo laborioso e robustissimo di circa quarant'anni, lascia la moglie con sei figli nell'angoscia e nella miseria.

Il suo cadavere non fu ancora ripescato.

Firenze — Una fiera risposta di Albertone. — Fra i 47 prigionieri liberati si trovano i due soldati toscani Vincenzo Ballerini e Luigi Gensini, ambedue provenienti dalla brigata Arimondi.

Di passaggio per la stazione onde restituirsì ai rispettivi paesi, i due reclusi raccontavano ieri l'altro sera i soliti episodi di cattura e di prigionia, avendo particolari elogi pel modo con cui erano stati trattati da ras Maconnen che chiamano « un buon uomo ».

Ma il particolare più nuovo ed interessante che essi narrarono fu il seguente:

Il giorno 13 marzo — natalizio del nostro Re — ras Maconnen ebbe l'idea di chiedere al Negus Menelik la liberazione del generale Albertone. Il Negus vi acconsentì.

Comunicata subito la lieta novella all'Albertone, questi così fieramente rispose:

— Dite a ras Maconnen che io non accetto finché non saranno liberati tutti i miei fratelli.

ESTERO

Austria-Ungheria — I cattolici italiani e sloveni a congresso. — La Neue Freie Presse di Vienna ha per telegrafo da Graz:

I preparativi per l'ideato congresso cattolico del Litorale sono a quest'ora progrediti a tal punto, che la sua convocazione sembra assicurata per l'anno venturo. Il compito di unire i cattolici delle due nazionalità, dell'italiana e della slovena, della contea di Gorizia, del margraviato d'Istria e Trieste, ad una comune azione contro i radicali, presentava ai capi dei cattolici non lievi ostacoli. Il lavoro indefesso e le ammonizioni continue ebbero infine il successo desiderato: dai cattolici di modo che l'organo magno dei cattolici sloveni può annunciare che nell'anno 1897 verrà convocato il congresso cattolico italo-sloveno. Il luogo dove si terrà l'annunciato congresso non è ancora stabilito.

America — La ferrovia pneumatica di New-York. — Fino dai primi di agosto funzionano a New-York nella 3.a Avenue tre carrozzoni di tram mossi dall'aria compressa, contenuta in acciaio che si trovano sotto i carrozzoni stessi.

Un solo conduttore dirige il motore e con un movimento distribuisce la forza.

I carrozzoni sono lunghi 28 piedi e pesano circa 9000 chilogrammi. Essi possono essere fermati ad un tratto e in un momento si fanno retrocedere. Non producono nessuna scossa quando sono messi in moto. Essi fanno 12 miglia all'ora e soltanto dopo un'ora e un quarto che agiscono si debbono riempire i recipienti di aria compressa, cosa che si fa in un mezzo minuto.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 21 agosto — s. Donato e c.

Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 20 AGOSTO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. T. m. 17,5 | Stato atmos. piovoso
Min. Ap. notte 12,8 | Vento N E
Barometro 753. | Press. stazionario

Jeri bello

Temperatura: Massima 24,4 — Minima 18,5
Melia 19,14 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole | **Luna**
Leva ore Europa Centr. 5,14 | Leva ore 17,21
Passa al meridiano » 12,10,17 | Tramonta 0,38
Tramonta » 19,9 | Età dei giorni: 11

Il movimento cattolico

Il *Giornale di Udine* corre pericolo di finirla per indigestione di movimento cattolico. L'organo della religione pura, del puro sentimento religioso vede, nella azione cattolica, che splendidamente si manifesta ogni dì più in tutta Italia, uno scopo prettamente politico, un voler far rivivere un passato che si credeva non dovesse più apparire. — Bello quel « si credeva » è una confessione dell'inganno in cui caduto lo stesso ex magno giornale.

Si, è vero, ai nostri giorni rivive un passato che dalla rivoluzione si credeva distrutto. E il passato che rivive è la fede in Dio e nel suo Vicario. Quella fede che risplendette nelle epoche migliori della patria nostra, in quei tempi in cui il nome italiano era rispettato dovunque e temuto; in quei tempi in cui le nostre bandiere non venivano ripiagate, né contaminate da mano nemica, in cui le flotte italiane solcavano i mari per ritornar sempre vittoriose; in cui gli eserciti che combattevano per la difesa e l'onore della patria obbligavano i vinti a trattati di pace che arricchivano ogni ora più il patrio suolo.

Il passato che rivive è quelle fede che anima al dovere, che sola può sostenere il popolo nei duri momenti di prova, questo passato vuole si rivivere e si manifesta a mezzo dell'azione cattolica comandata e diretta dal Papa, Vicario di Cristo.

I piagnistei del *Giornale di Udine* non l'arrestarono certamente. Non siamo più ai tempi in cui certa stampa strombazzando quattro paroloni in favore del popolo, lo ingannava; non siamo più ai tempi in cui scagliando quattro gratuiti insulti e calunnie contro il Papa, ed il clero, si intimidiva-

vano i cattolici, e si allontanavano dal prete e dalla chiesa.

Una dura prova fece aprire gli occhi agli illusi; un seguito di ladronerie e di altre infamie commesse da certi liberaloni hanno fatto cadere le bande che nascondevano la mostruosa setta massonica sotto da cui dipendono i governi rigeneratori.

Oggi non si crede più al nemico del prete e del Papa; si ritorna a credere che rubare è peccato; che mentire è peccato; che con santificare la festa e disprezzare ogni altro comandamento di Dio è peccato che porta maledizione nelle famiglie, nella società.

Oggi rivive quella fede che i rivoluzionari volevano morta; e questa fede farà rivivere l'ordine prima nelle famiglie, poi nei comuni, quindi nelle provincie e con queste in tutto il regno.

Il *Giornale di Udine* si rassegni a vedere l'azione cattolica viva anche in Friuli come nel resto d'Italia. Con cura esami questa azione nei suoi frutti e li troverà utili al morale ed al materiale ancora della patria.

Onorificenza al comm. Paganuzzi

Si annunzia prossima la nomina a conte Romano del comm. Paganuzzi, presidente generale dell'opera dei congressi. — Vive congratulazioni.

Il centenario del 1870 e il pellegrinaggio del 1896 al Santuario delle Grazie.

Le feste del primo Centenario 1870 per la traslazione della miracolosa immagine dall'antica nell'attuale cappella, rimarranno incancellabili nella memoria e storia friulana; le opere decorative allora compiute, la presenza dei vescovi Casasola, Frangipane e patriarca Trevisanato, il solennissimo triduo in onore di Maria, le produzioni musicali dei nostri sommi maestri, l'attività della Commissione, composta di gentiluomini udinesi, il loro zelo pel trionfo di Maria, la cerimonia dell'imposizione di aurea corona sul capo di Maria formarono un'insieme di cose di cui Udine e il Friuli formeranno un perenne vanto.

A venticinque anni di distanza, le feste si rinnovano pel primo giubileo dell'incoronazione, e se estensivamente non potranno avere tale proporzione, è a sperare e non si dubita anzi, che intensivamente non saranno inferiori.

Intanto a comodità di tutti ne diamo il programma.

Per tempissimo e cioè alle ore 3 ant. si aprirà la Chiesa e si celebreranno Messe continuate all'altare della Vergine ed altari laterali fino alle ore 8.

Fino alle 8 pure, lungo il mezzo del tempio sarà continuamente dispensata la Ss. Comunione.

L'ingresso al Santuario è definitivamente limitato alla sola porta maggiore, mentre l'uscita avrà luogo per le 4 porte laterali. I comunicati faranno il loro ringraziamento in altre chiese, e all'uso saranno aperte anche quelle di S. Valentino in Prachiuso e di S. Antonio Abate. Alle ore 8 l'interno del tempio sarà sgomberato, come pure il piazzale e gradinata esterni, e il limite dello sgombero sarà segnato da un cordone di fanteria.

Le rappresentanze di Associazioni Comitati Confraternite cattoliche ecc. si disporranno in buon ordine sotto il porticato del quadrato interno, e i loro vessilli sosterranno in file lungo i muretti di cinta del piazzale esterno.

Appositi incaricati della società cattolica udinese e del comitato parrocchiale delle Grazie, riceveranno le rappresentanze segnando loro il posto e regoleranno la sfilata in processione; porteranno all'occhiello il distintivo della società, e al braccio una fascia bianca con la scritta **Ordine**. Pochi minuti prima delle nove giungeranno in carrozza le LL. EE. Antivari e Isola che ricevuti dal Metropolitan Capitolo alla porta maggiore e da mons. parroco alla gradinata, si recheranno direttamente alla cappella della Madonna e di là ripartiranno in processione.

Al levarsi dell'Immagine la cappella musicale saluterà Maria colla prima strofa dell'*Ave Maris Stella*, e quando apparirà alla porta maggiore la campana del castello ne darà il segnale, cui risponderanno in coro tutte le altre della città per la durata di 10 minuti non più. La processione seguirà inalterabilmente l'ordine e itinerario seguenti.

Aprirà strada il SS. Crocifisso e seguiranno: Istituto Tomadini — Rappresentanza Ist. Renati — Rappresentanze di associazioni cattoliche e comitati foresi — Rappresentanze extradiocesane — Terz'ordine di San Francesco — Rapp. della compagnia del SS. Rosario — Rapp. d. società di M. S. di Udine — Rapp. dei comit. parr. di Udine seguiti dai rispetti. r.mi parroci o loro rappresentanti, cioè: S. Quirino — S. Nicolò — S. M. d. Carmine — S. Giorgio — SS. Redentore — S. Giacomo — S. Cr-stoforo — S. M. del Pio Ospitale — S. M. delle Grazie.

Rapp. del seminario arcivescovile — Rapp. dei MM. RR. PP. Cappuccini — Capitolo metropolitano — Pontificale — Immagine miracolosa scortata da 6 sacerdoti in Dalmatica che sosterranno i cordoni — Rapp.

del comitato diocesano di Udine; indi divise su due colonne le aggregazioni femminili e popolo.

Uscito di Chiesa il corteo piegherà a sinistra pel viale massimo del giardino e lo percorrerà in tutta la sua lunghezza, e allo sbocco di via Porta Nuova, si dirigerà per via Liruti e rientrerà scendendo dalla piazzetta Agricola.

Posta la miracolosa immagine sull'altar maggiore, si intonerà l'ora terza indi Messa Pontificale.

Durante questa, nella piazzetta esteriore, su altare portabile sarà celebrata una S. Messa letta perché tutte le migliaia di pellegrini che per necessità di spazio dovranno sostare in giardino, possano soddisfare al precetto festivo.

Quattro bande musicali interverranno alla processione e da persona incaricata verranno poste a relativa distanza.

Dopo la Messa Pontificale di Sua Ecc. Antivari, Sua Ecc. Mons. Isola pronuncerà da una tribuna un'allocuzione brevisima e con ciò avrà fine la solennissima funzione.

L'immagine resterà esposta fino a sera e sarà libero a tutti il visitarla, con l'entrata dalla porta maggiore e uscita per le 4 laterali. Nel domattina, lunedì, alle ore 3 ant. si riaprirà la Chiesa e si celebreranno Messe continuate come nel giorno precedente.

Alle 8 Messa letta da un Vescovo indi esposizione dell'immagine accompagnata da strofette e motetti musicali.

Benedica la Vergine delle Grazie la La giubilare commemorazione, e il culto di Maria fiorisca, trionfi!

Tutti i pellegrini potranno ascoltare la S. Messa

Attesa la straordinaria affluenza di pellegrini per la festa giubilare, e considerato l'impossibilità per la maggior parte di essi d'assistere alla Ss. Messa, per non esporli al pericolo di trasgredire il precetto festivo, presi gli opportuni accordi con l'autorità diocesana, si è provveduto che durante la Messa Pontificale un altare portabile venga drizzato in un punto del piazzale delle Grazie visibile a tutti, per la celebrazione d'una Messa, che sarà letta dal R.mo Parroco locale; ciò sarà verso le ore 11.

Oltre 20 mila pellegrini

Si calcola che domenica 23 agosto si porteranno a Udine in occasione del 25.º anniversario dell'incoronazione della B. V. delle Grazie. Il numero però potrà aumentare all'ultimo momento massime se il tempo sarà bello.

Avviso ai pellegrini

I pellegrini che intendono fermarsi uno o più giorni in città, contrattino prima il prezzo di alloggio, per evitare abusi.

Ai fornai

Raccomandiamo di provvedere in tempo perchè la produzione del pane sia almeno duplicata. Ricordiamo che due anni or sono nel pellegrinaggio al Santo a Padova, alla sera in città si restò senza pane e sarebbe dunque deplorabile s'avesse a lamentare l'inconveniente anche a Udine.

Ci consta

che in qualche albergo della città si voglia approfittare dell'occasione per pelare i poveri pellegrini.

Preghiamo l'onorevole Municipio, a provvedere perchè i prezzi non siano di troppo alterati.

Questo tornerebbe anche di danno alla città, perchè la direzione del pellegrinaggio sarebbe costretta a formar la sera stessa di domenica dei treni speciali di ritorno.

Anche la banda musicale

di Colugna prenderà parte domenica 23 Agosto alla solenne processione della B. V. delle Grazie.

Così si avranno quattro bande in detto giorno e cioè quella di Gemona, quella di Nogaredo di Prato, quella di Madrisio di Fagagna e quella di Colugna.

All'Adunanza Arcidiocesana

oltre le loro E. B. Ill.me e R.me Mons. Antonio Antivari Vescovo, Titolare di Eudossidae e Mons. Francesco dott. Isola Vescovo di Concordia interverrà anche S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietro Cappelari Vescovo Titolare di Cirene.

Una preghiera

rivolgiamo all'on. Direzione del Dazio Consumo. Domenica 23 agosto molti pellegrini porteranno con sé un pezzo di pane, qualche cosa da mangiare: sarebbe bene che gli agenti daziari usassero indulgenza evitando ai poveri pellegrini le noie doganali.

I soli sacerdoti

che per ragione del loro ministero fossero impediti di partire coi treni di domenica 23 agosto potranno partire in detto giorno con qualunque treno.

I rev.mi Parroci Curati e Cappellani che avessero tessere immagini e crocette in più, sono pregati a rimandarle tosto al direttore del pellegrinaggio cav. Ugo Loschi.

Treni speciali in arrivo a Udine la mattina di domenica 23 agosto.

I. Speciale

	Arrivo	Part.
STAZ. PER LA CARNIA ore	—	3.05
Venezia	>	3.18
Gemona	>	3.40
Magnano-Artegn	>	3.57
Tarcento	>	4.10
Tricesimo	>	4.24
Reana del Roiale	>	4.39
UDINE	>	4.57

II. Speciale

	Arrivo	Part.
PONTEBBA ore	—	3.30
Dogna	>	3.44
Chiusaforte	>	3.56
Resiutta	>	4.16
Moggio	>	4.25
Staz. Carnia	>	4.37
Venezia	>	4.54
Gemona	>	5.08
Magnano-Artegn	>	5.27
Tarcento	>	5.40
Tricesimo	>	5.50
Reana del Roiale	>	6.07
UDINE	>	6.30

III. Speciale

	Arrivo	Part.
TREVISO ore	—	3.—
Lancenigo	>	3.11
Spresiano	>	3.25
Susegana	>	3.37
Conghiano	>	3.51
Pinzano	>	4.10
Sacile	>	4.29
PORDENONE	>	4.57
Casarsa	>	5.31
Codroipo	>	6.08
Pasian	>	6.36
UDINE	>	7.05

IV. Speciale

	Arrivo	Part.
CORMONS ore	—	6.25
S. Giovanni di Manzano	>	6.42
Manzano	>	6.50
Buttrio	>	7.—
UDINE	>	7.25

V. Speciale

	Arrivo	Part.
CIVIDALE ore	—	5.20
Moimacco	>	—
Kemanzacco	>	—
UDINE	>	—

VI. Speciale

	Arrivo	Part.
PORTOGRUARO ore	—	4.30
Fossalta	>	—
Latisana	>	—
Palazzo Veneto	>	—
Muzzana	>	—
S. Giorgio di Nogaro	>	—
Palmanova	>	—
S. Maria la Longa	>	—
Risano	>	—
UDINE	>	—

VII. Speciale

	Arrivo	Part.
S. DANIELE DEL FRIULI ore	—	1.—
UDINE	>	2.05

VIII. Speciale

	Arrivo	Part.
S. DANIELE DEL FRIULI ore	—	3.30
Giavons	>	3.40
Rivotta	>	3.50
Coseano	>	3.55
Madrisio di Fagagna	>	3.58
Fagagna	>	4.—
Ciconico	>	4.10
Villalta	>	4.15
Martignacco	>	4.20
Ceresetto	>	4.25
Torreano	>	4.30
Plaino	>	4.33
Cotonificio	>	4.36
Rizzi-Colugna	>	4.40
Chiavris	>	4.45
UDINE P. Gemona	>	4.55

IX. Speciale

	Arrivo	Part.
S. DANIELE DEL FRIULI ore	—	6.—
Giavons	>	6.10
Rivotta	>	6.20
Coseano	>	6.25
Madrisio di Fagagna	>	6.28
Fagagna	>	6.30
Ciconico	>	6.40
Villalta	>	6.45
Martignacco	>	6.50
Ceresetto	>	6.55
Torreano	>	7.—
Plaino	>	7.03
Cotonificio	>	7.06
Rizzi	>	7.10
Chiavris	>	7.15
UDINE P. Gemona	>	7.25

La partenza dalle singole stazioni degli speciali V e VI, la pubblicheremo domani, non essendo stata ancora comunicata alla Direzione del pellegrinaggio.

Lo Speciale num. VII, prende i pellegrini soltanto a S. Daniele e poi prosegue fino a Udine. Nello Speciale VIII sarà riservata una carrozza per la banda musicale di Madrisio di Fagagna che arriverà quindi

ad Udine alle 4.50, ed entrerà in città suonando.

Tutti i Pellegrini in partenza dalle stazioni suindicate, dovranno servirsi dei treni speciali.

I Pellegrini provenienti da Spilimbergo e dalla linea Mestre-Portogruaro hanno facoltà di viaggiare con qualunque treno ordinario del sabato. Eguale facoltà è accordata a quelli delle linee prima di Treviso.

Treni di ritorno

Domenica sera 23 Agosto, alle ore 21.30 (9.30 pom.) muoverà dalla stazione di Udine per Pontebba un treno speciale di ritorno.

Quelli della linea di S. Daniele potranno approfittare dell'ordinario festivo in partenza da Udine alle 20 (8 pom.) ed in arrivo a S. Daniele alle 21.25 (9.25 pom.)

In caso di bisogno si formeranno dei bis e d'altri treni.

Pranzo sociale

La sottoscrizione per il pranzo sociale di lunedì 24 agosto si chiude sabato p. v. — La quota è fissata in L. 2.25.

Il servizio per l'ordine

Domenica 23, sarà fatto da agenti di P. S. dai rr. carabinieri e da appositi incaricati, i quali avranno un distintivo.

La gradinata d'accesso al tempio sarà tenuta completamente sgombra, da un cordone di militari. Nel mezzo sarà lasciato libero un passaggio e gli incaricati regoleranno l'accesso.

L'ingresso al tempio seguirà dalla porta maggiore e l'uscita avrà luogo della sacristia e dall'antica cappella.

Sarà disposto anche per un servizio sanitario per ogni evenienza durante la funzione.

Omaggi al nostro Arcivescovo

Ieri furono a presentare gli ossequi a Sua Eccellenza Mons. Zamburlini, eletto Arcivescovo nostro, a nome proprio e di altri sacerdoti i mm. rr. Parroci di S. Maria la Longa, di S. Stefano, Mereto di Tomba e Cappellano di Mereto di Capolgo. Ne ritornarono entusiasti della sua dolcezza, della sua pronta meute, della sua parola facile, soave.

Per il fidanzamento di S. A. Reale il Principe di Napoli
Udine, 19 agosto 1896.
S. E. Primo Aiutante Generale di S. M. il Re.

MONZA

Sicuro interprete sentimento popolazione questa Provincia prego E. V. rappresentare S. M. Augusto Sovrano universale esultanza per fausto annunzio ugualmente caro al popolo italiano ed alla Casa Savoia cui sono indissolubilmente legati destini patria.

p. Prefetto Thunn
Generale Primo Aiutante S. A. R. Principe di Napoli.

CETTINIE

Prego Vossignoria rappresentare S. A. R. Principe di Napoli esultanza popolazione questa Provincia per annunzio Suo fidanzamento e voti fervidissimi per felicità Sua Casa che assicura avvenire d'Italia.

p. Prefetto Thunn
Cettinie 20 Agosto.

UDINE

S. A. R. Principe di Napoli è riconoscente pel gentile telegramma. Mi incarica di esprimere i suoi più vivi ringraziamenti.

Generale Terzaghi.

Nell'occasione del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro la Rappresentanza provinciale di Udine spedì il seguente telegramma:

S. E. Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Cuogno.

Friulani affettuosamente devoti dinastia salutano esultanti fidanzamento del Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro bene augurando Patria unione stirpi forti, gloriosi. A nome provincia Udine preghiamo porgere S. M. reverenti espressioni letizia ed attestazione che alla gioia del Re e del Padre partecipa concorde popolo friulano.

Mantica — Presidente Consiglio Provinciale. Gropplero — Presidente Deputazione Provinciale.

Per il riposo domenicale

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo, fiduciosi che il Cav. Cotta Intendente di finanza nella nostra provincia vorrà adoperarsi per assecondare i giusti desideri della maggioranza dei tabaccai:

* Onorev. Sig. Direttore,

Sul di lui pregiato giornale in data 19 corr. N. 187, leggo un articolo intitolato *Il riposo festivo ai tabaccai* — il quale termina con la domanda — A Udine non si potrebbe fare altrettanto?... Ad Udine, non che l'esimio sig. Intendente Cav. Cotta fosse contrario a tale disposizione, anzi, ad onore del vero, quando gli venne manifestata tale idea, assicurò il suo appoggio per accordare tale concessione.

In base a questo, si fece relativa istanza e si raccolsero digià diverse firme, allorché alcuni esercenti, i quali hanno anche negozio di salsamentaria, non vollero sapere di aderirvi ed in base a ciò si sospese l'istanza procurando di poter far aderire gli oppositori.

Sarebbe però desiderabile che l'Onor. Sig. Intendente con decreto analogo a quello della R. Intendenza di Finanza di Vicenza, ordinasse la chiusura alternata della rivendita, per modo che il pubblico nulla abbia a soffrire.

La domanda di chiusura era fissata dalle ore 15 sino alla mattina seguente, eccezion fatta delle 3 ultime domeniche di Carnevale — delle feste d'agosto e di qualunque altra festività che apportasse in città forestieri in copia.

Come ella vede, la nostra era una domanda molto limitata, cui ognuno poteva adattarsi, senza nessuno scapito nell'andamento dell'esercizio, poiché evidentemente se nella domenica che resta chiuso ne rimette, viene poi ricompensato nella susseguente (in cui tiene aperto) con doppio lavoro.

* A. E. — A. C. — G. B. *

Contrabbandieri arrestati

Verso le ore 18.30 di ieri sera vennero arrestati dalle guardie doganali i noti contrabbandieri Peressini Domenico fu Antonio d'anni 19 da Pescotto, calzolaio e Passon Fabio di Giuseppe d'anni 21 di Manzinello perché poco prima erano giunti in Udine con un carico di zucchero.

Inseguiti abilmente, non essendo loro riuscito di giustificare la somma di denaro trovata loro, finirono per confessare che quei denari rappresentavano il prodotto della vendita di circa chil. 80 di zucchero di contrabbando, che avevano poco prima venduto.

Teatro Sociale

Questa sera, alle ore 8 1/2 pom., ottava rappresentazione della *Carmen* del maestro Bizet.

Serata d'onore dell'esimia prima donna, mezzo soprano assoluto, signorina Ida Rappini.

Il teatro sarà splendidamente illuminato a cura dell'impresa.

Ringraziamento

Con l'animo pieno di riconoscenza la sottoscritta famiglia fa i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo sig. dott. Luigi Rieppi; il quale mediante gravissima e difficilissima operazione salvò la vita a Pittaro Luigi.

La famiglia Pittaro.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Barnaba D.r Enrico*: Valentini Angelo L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Che cosa è la fede senza le opere, se non un corpo senz'anima? (S. Bernardo).

ULTIME NOTIZIE

Per il fidanzamento del principe di Napoli

La Stefani comunica:
«Cettinie, 19 — La città è imbandierata ed animatissima; dappertutto sventolano bandiere coi colori italiani e montenegrini. Ieri, dopo la proclamazione del fidanzamento si cantò il «Tedeum» nella cattedrale e poi a Corte vi fu ricevimento per le felicitazioni. La popolazione acclamò entusiasticamente i fidanzati. Ieri sera la città era splendidamente illuminata; vi fu una brillante fiaccolata con incessanti acclamazioni ai principi. Il principe Nikita ha conferito al principe di Napoli il Gran Cordone dell'Ordine di Danilo I. e la Gran Croce dell'Ordine di San Pietro».

Roma, 19 — Notizie dall'estero e dalle colonie italiane all'estero recano che il fidanzamento del principe di Napoli con la principessa Elena del Montenegro venne accolto dappertutto col più vivo compiacimento.

L'onorevole Rudini a nome del governo inviò le felicitazioni al Re e al principe di Napoli; i corpi dello Stato telegrafarono a Monza ed a Cettinie.

Il re ha partecipato a tutte le Corti la notizia del fidanzamento del principe ereditario Vittorio Emanuele.

La Tribuna dice che lo czar telegrafò in termini affettuosissimi al re ed al principe di Napoli. Non si fissò ancora il luogo ove si farà il matrimonio, se a Roma o ad Antivari. Gli sposi si stabilirebbero a Napoli, ove il principe assumerebbe il comando del decimo corpo di armata ivi di sede. Si attendono per la fine del mese il padre e il fratello della sposa per accordarsi sul cerimoniale. L'arcivescovo di Antivari preparerà la principessa alla conversione cattolica. In occasione del matrimonio verrà

Assortimento polvere da caccia e mina

AI CACCIATORI!

Il sottoscritto rende noto a S. V. d'essersi provveduto d'armi *Flobert, Revolvers e Fucili* di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a *prezzi di Fabbrica*.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole, guinzagli, cartucce, carneri, bufetterie, capsule, cartucce per facile e revolver, nonché qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

Ellero Alessandro
R. Privativa Speciale. — Cambiavalute
UDINE, Piazza Vittorio Em.

Su limite, Fossano, Acapua, Nazionale ecc.

concessa l'amnistia completa per i reati politici e di stampa.

Secondo altre voci, al principe di Napoli verrebbe affidato probabilmente il comando del corpo d'armata che ha sede a Roma.

Per i fatti di Zurigo

Si ha da Bernà 19: Il consiglio federale ha rimesso al ministro d'Italia una nota ufficiale, ove gli si comunica di avere il governo del cantone di Zurigo dichiarato che indennizzerà in modo equo i danni verificati in occasione dei recenti tumulti. I singoli casi particolari si prenderanno in esame, e si provvederà tosto al risarcimento. Due consiglieri del cantone e il presidente della città avevano già visitato il console generale Lambertenghi, esprimendogli il rincrescimento e la riprovazione per deplorabili fatti occorsi. I danni denunciati dagli italiani, e accertati dal console generale in concorso di due notabili della colonia, ascendono a circa sei mila lire.

Il generale Heusch plenipotenziario presso Menelik

Roma 19. — I giornali riferivano ieri che il Governo aveva acconsentito ad entrare in trattative con Menelik mediante un generale dell'esercito investito delle qualità di plenipotenziario.

Il generale scelto all'uopo e che partirà lunedì prossimo per Massaua è il generale Heusch.

Egli ha pieni poteri per trattare la cessione dei prigionieri ed entro limiti determinati per concludere un trattato di pace. Il governo sarebbe disposto a rinunciare definitivamente ad ogni idea di protettorato sullo Scioa; il Negus dovrebbe riconoscere formalmente come legittima l'occupazione degli odierni possedimenti italiani in Africa.

TELEGRAMMI

Barcellona, 19. — Mentre il concerto suonava al pubblico passeggio della Gracia fra una grande folla, esplose un petardo sotto un sedile. Nessun danno di persone. Vi fu però un vivo panico. Non si attribuisce al fatto veruna importanza.

Krasnoeselo, 18. — In occasione del genetliaco dell'imperatore d'Austria, vi fu un dejeuner a cui assisterono l'imperatore, l'imperatrice, l'ambasciatore austriaco Liechstein ed i granduchi. Si fecero brindisi alla salute di Francesco Giuseppe.

Madrid, 19. — Gli arresti di Barcellona furono motivati dalla scoperta d'un complotto rivoluzionario per intralciare la partenza dei rinforzi per Cuba.

Notizie di Borsa
20 agosto 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93.25
» fine mese	» 93.40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 95.—
Rendita austriaca	F. 101.45
Cambi e valute	
Francia	L. 107.70
Germania	» 132.90
Londra	» 27.05
Austria e Banconote	» 226.50
Corone	» 113.—
Naplesoi	» 21.54
Ultimi dispacci	
Chiusura a Parigi	» 87.05

TENDENZA: tendente buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Trescorre Balneario
Stabilimento Città - di - Bergamo.
Unica Stazione d'Alta Italia
di Bagni salino-soliferosi-forti
Apertura al 15 Giugno
Nuova direzione di A.ROSSI di *Olgiate Comense*
Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie
Massaggio.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
NUOVISSIMO ASSORTIMENTO
Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

MALATTIE degli OCCHI
difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccezionata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. GAMBAROTTO

5 Volte più nutriente
E DIGERIBILE DI
QUALSIASI CIOCCOLATA

CIOCCOLATA AL LATTE
della Latteria
LOCATE TRIULZI

Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità, i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini, d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, sordità, nefriti, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
di Bicicletti
della premiata fabbrica
Prinetti & Stucchi - Milano
(tipo assoluto 96)
presso
C. BURGHART - UDINE
piazza della Stazione ferroviaria.

AI BACHICOLTORI FRIULANI
(CIRCOLARE)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, coi prodotti della Casa

SOCIETÀ BACOLOGICA di VITTORIO MOZZI e C.

ne hanno assunto la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai sign. bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bachi cellulare ed alle seguenti condizioni

Bianco giapponese	L. 10	di
Bianco cinese	» 14	per
Primo incrocio verde-giallo	» 12	caia di
e viceversa	» 12	gr.
Giallo puro	» 12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Casse di prestiti, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio, in Via Aquileia N. 23.

Udine, 16 luglio 1896.

MORELLI DE ROSSI e GRASSI periti-geometri agronomi.

Ingrandimenti Artistici

Qualunque ci spedirà una sua fotografia o quella di un membro di sua famiglia ed amico vivo o morto, riceverà

GRATIS

ASSOLUTAMENTE GRATIS E FRANCO

col ritorno della Fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro 49 per 57, di valore indiscutibile. Ciò facciamo per pochi giorni onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo montati sopra elegantissimo Passe-partout flettato oro.

N. B. — Unire L. 5.75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballaggio, spedizione e Récitame.

Unione Artistica Raffaello - GENOVA - Via Contardo N. 2

LE INSERZIONI

in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
 TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
 CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI e SANI
 A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO



PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. - la scatola con 10 per posta; franco L. 1.75 franchi di porto.
 KINODONT PASTA L. 1.75 - - - - - 10 - - - - -
 TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia
Sig. QUIRINO TOSI di Milano

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassacini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine

BIBLIOTECA ROMANTICA
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.
 FIORE DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
 SICUT VIOLA; SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
 LE RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.
 LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.a edizione.
 SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.
 SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.
 SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Matteucci*.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**



MILANO
 di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**



MILANO
 è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Madri Puerpere Convalescenti!!!
 Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.
 Scatola di grammi 200 L. 1.00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI
 RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
 Comm. Prof. Vanzetti
 proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce, mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta le bocca, lasciando una deliziosa e lunga freschezza.
PROVARLA È ADOTTARLA
 — Lire UNA la scatola con istruzioni —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e in tutta le principali farmacie e profumerie del Regno.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiata composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.
 Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
 Costa L. 4. la bottiglia.
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
 Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, — MILANO.

PROFUMERIA AMOR
 Specialità Privilegiata
 di **A. MIGONE e C. - Milano**
 Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE
 un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO
 AMOR-MIGONE SAPONE
 AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
 AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
 AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
 AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
 AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
 AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

LAGRIME DI CHINA
 Tonico-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. **Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.
 Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.
 L'Elixir *Lagrime di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.
 Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Ill.mi e Rev.mi
PARROCI e FABBRICIERIE DELLA DIOCESI

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Ill.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.
 Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.
 Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi
Pio Miani
 Farmacista, Via Poscolle, 50. Casa Fior.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.
 La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti d' Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.
 Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.
 Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.
 Rivolgersi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
 ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del signore del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.
 In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
 Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al certo L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.
 Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.